



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
II COMMISSIONE PERMANENTE

17 SET. 2014

PROT. N. 605

Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 376 del 09.09.2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2012, a favore dei Sig. Cassano Giuseppina - Avv. Amato Verderosa.

REG. GEN. n. 1136/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Magda Fabbrocini

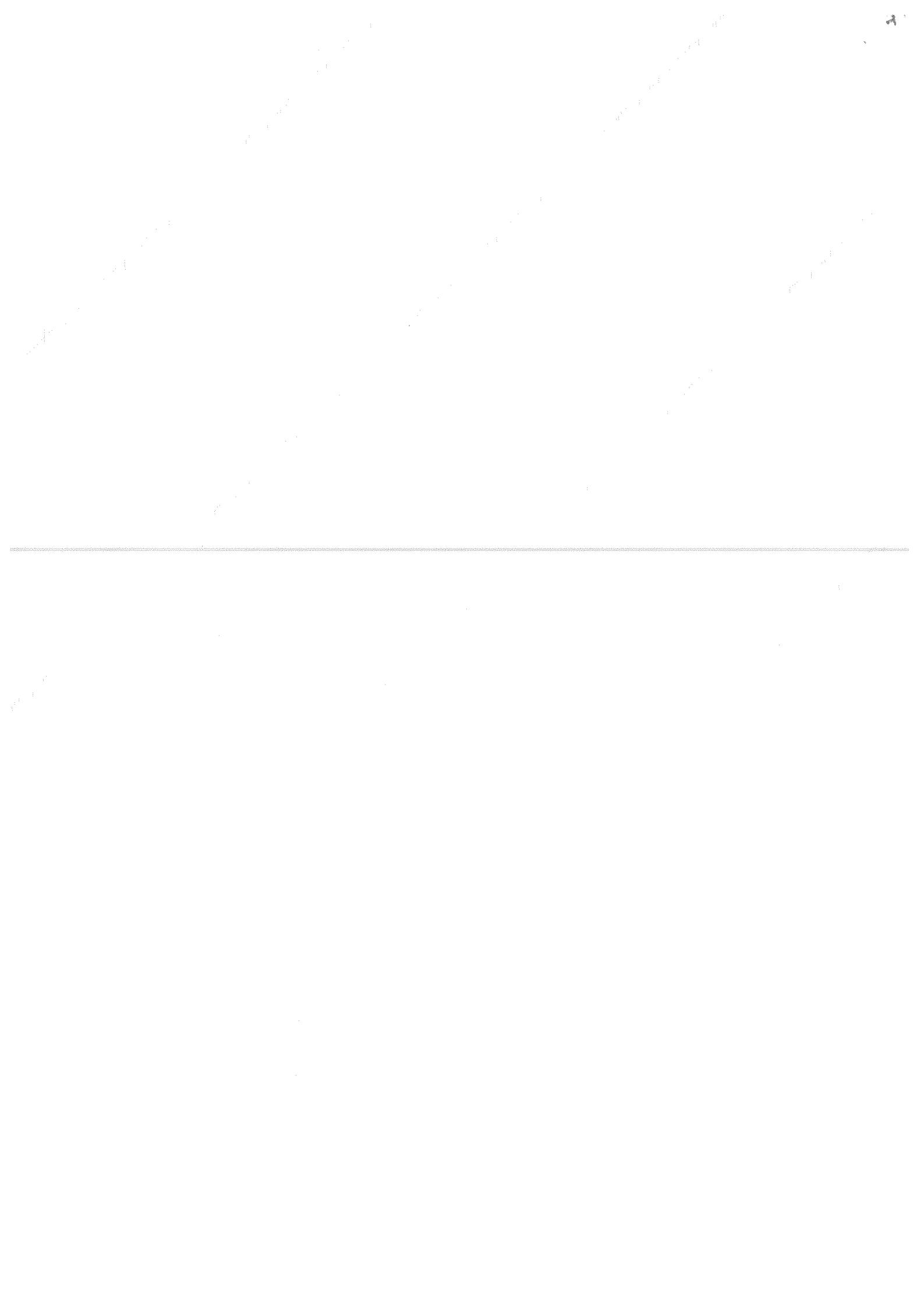
Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Pietro Foglia

Rif. Prot. n. 17131 del 12.09.2014

IX Legislatura

Pervenuta il 11/09/2014





**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1136/II

**Dipartimento:**

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
376	09/09/2014	52	6	8

**Oggetto:**

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013 a favore della sig.ra Cassano Giuseppina - avv. Amato Verderosa

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 5A69F5D937C7253F094718545675111B0AC46C44

Allegato nr. 1 : 775B15FC7FB117CA4E486ABDA761160BFCAD9CC3

Allegato nr. 2 : 753C146A7D7C1B83E65E3F3A3877C20C8C9CE3D7

Allegato nr. 3 : 47EF6EE6EDC96261755E7D1CF53AA08833657390

Allegato nr. 4 : 923594BB9D2987DB04D153F694749090EF7A9042

Frontespizio Allegato : A53A3B8DCE0CC7317E580C29538EFE930265BBFE

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0017131/A**

Del: 12/09/2014 09 04 41

Da: CR A SERDA





Deliberazione N. 376

Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52  
55

6  
13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

09/09/2014

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 1136/II

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013 a favore della sig.ra Cassano Giuseppina - avv. Amato Verderosa*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	<b>ASSENTE</b>
11)	"	Pasquale	SOMMESE	<b>ASSENTE</b>
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017131/A

Del 12/09/2014 09:04:41

Da CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

**PREMESSO** che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

**PRESO ATTO** che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

**RILEVATO** che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

**TENUTO CONTO** che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

**CONSIDERATO** che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 838756 del 06.12.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13;
- b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

**VISTA** la sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13 che, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Cassano Giuseppina, così provvede:

- a. accoglie la domanda e per l'effetto dichiara l'Amministrazione provinciale di Avellino e la Regione Campania in persona dei loro legali rapp.ti p.t. ed in solido tra loro, al pagamento in favore dell'attore Cassano Giuseppina della somma di € 1.032,90 oltre interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo e fermo tecnico di € 500,00;
- b. condanna l'Amministrazione provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t. ed in solido tra loro al pagamento delle spese processuali, in favore del procuratore dichiaratosi antistatario, che si liquidano in complessivi € 1.252,50 (per la fase di studio in € 300,00, per la fase decisoria € 400,00 e per spese non esenti in € 102,50), oltre accessori di legge se ed in quanto ricorrano i presupposti per tale ripetibilità e successive occorrenze;

**DATO ATTO** che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 32/13 del Giudice di Pace di Calitri occorre provvedere a quanto deciso in sentenza atteso che l'obbligazione solidale è indivisibile, salvo poi il diritto di regresso nei confronti della Provincia di Avellino coobbligato in solido;
- b. la Regione Campania quale debitore in solido, onde evitare ulteriori danni erariali, provvederà a pagare l'intero importo del debito pari a € 3.164,03=, con diritto di regresso verso la Provincia di Avellino, altro condebitore, ripetendo la parte dovuta da quest'ultimo;
- c. in fase di pagamento saranno esperite tutte le procedure volte ad ottenere la parte dovuta dalla Provincia di Avellino obbligata in solido con la Regione Campania;

- d. il debito complessivo ammonta a € 3.164,03= di cui € 1.032,90 per sorta capitale, € 500,00 per fermo tecnico, € 42,63 per interessi legali e di cui € 1.588,50 per spese legali (compenso € 1.150,00, spese liquidate in sentenza € 102,50, Cpa € 50,00, iva al 22% € 286,00);
- e. la spesa complessiva di € 3.164,03=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- f. il debito fuori bilancio in questione di € 3.164,03=, derivante dalla predetta sentenza, è certo, liquido ed esigibile;
- g. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

#### **RITENUTO**

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.164,03= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. n. 7/2002 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 3.164,03= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.164,03= da assumersi sul capitolo 580 all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

#### **VISTI**

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità, a voti unanimi

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva la somma complessiva di € 3.164,03= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dalla sig.ra Cassano Giuseppina e dall'Avv. Amato Verderosa così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;
- 2. di prendere atto che la somma totale di € 3.164,03= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
- 3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:

- capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.164,03=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incrementato dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.164,03= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.164,03= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di esperire, in fase di pagamento, tutte le procedure volte ad ottenere la parte dovuta dalla Provincia di Avellino obbligata in solido con la Regione Campania;
7. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	376	del	09/09/2014	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	6 13	8

**OGGETTO :**  
*Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013 a favore della sig.ra Cassano Giuseppina - avv. Amato Verderosa*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<b>09/09/2014</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<b>09/09/2014</b>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:


---



---

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma  
**IL DIRIGENTE**  
*Dot.ssa Annalisa De Simone*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 29.05.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

### ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Cassano Giuseppina**, nata a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 27.11.1952 - C.F. CSS GPP 52S67 1281A, ed ivi residente alla C.da Selvatico.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.575,53 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:  
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:  
Con atto di citazione la sig.ra Cassano Giuseppina citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati da fauna selvatica.  
Il Giudice di Pace di Calitri con sentenza n. 32/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:  
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/13.

<b>Sorta</b>	€ 1.032,90
<b>Interessi legali</b>	€ 42,63
<b>Fermo Tecnico</b>	€ 500,00
<b>Totale debito*</b>	<b>€ 1.575,53</b>

(\*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

### ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.575,53=** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

### CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

---

**€ 1.575,53=**

Allega la seguente documentazione:  
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

**Il Dirigente ad interim  
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 29.05.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

### ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Amato Verderosa**, nato ad Avellino il 14.04.1971 - C.F. VRD MTA 71D14 A509Z, con studio in via Tiziano n. 38 - 83047 Lioni (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.588,50 derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:  
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:  
Con atto di citazione la sig.ra Cassano Giuseppina citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati da fauna selvatica.  
Il Giudice di Pace di Calitri con sentenza n. 32/2013 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:  
Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

Diritti ed Onorari	€ 1.150,00
Spese non esenti	€ 102,50
Cpa 4%	€ 50,00
Iva 22%	€ 286,00
<b>Totale debito*</b>	<b>€ 1.588,50</b>

(\*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

### ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di **€ 1.588,50=** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

### CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

**€ 1.588,50=**

Allega la seguente documentazione:

Sentenza del Giudice di Pace di Calitri n. 32/2013.

**Il Dirigente ad interim  
Dr. Antonio Carotenuto**

COPIA

Nr. 32/13	SENT.
Nr. 25/e/13	R.G.
Nr. 156/13	Rep.
	Cron.
Opposizione	

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
CALITRI (Avellino)



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'ufficio del Giudice di Pace di Calitri, in persona dell'avv. Gerardo Rosa ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella Causa civile iscritta al n. 25/C/13 del ruolo generale degli affari contenziosi civili dell'anno 2013, avente ad oggetto: "Risarcimento danni", ritenuta in decisione all'udienza del 18/10/2013 e vertente

TRA

1. **CASSANO Giuseppina** (C.F.: CSSGPP52S67I281A), rapp.ta e difesa dall'avv. Amato VERDEROSA (C.F.: VRDMTA71D14A509Z) ed elett.te dom.ta presso il suo studio sito in Lioni (Av) alla Via Tiziano n. 38, giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

Attrice

2. **Regione Campania** - (C.F.: 80011990639) in persona del legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa dall'avv. Anna Carbone (C.F.: CRBNNA64L50A509O), e dom.ta presso CO.RE.CO. di Avellino con sede alla Collina Liguorini. giusta procura generale ad lites del 24/09/02 Rep. N. 35093.

Convenuta

3. **Amministrazione provinciale di Avellino** - (P.I.: 80000190647), in persona del Commissario straordinario, legale rapp.te p.t., rapp.ta e difesa congiuntamente e disgiuntamente dagli avv.ti Gennaro Galietta, (C.F.: GLTGNR66M15A509O) e Oscar Mercolino (C.F.: MRCSCR67R30E487W) e dom.ta presso il Centro Impiego di S.Angelo dei Lombardi alla via Boschetto, n.1, giusta procura generale ad litem. a margine della comparsa di costituzione e risposta.

Convenuta

Il Giudice di Pace  
Gerardo Rosa

## Conclusioni delle parti:

### Per l'attrice:

1. Accertare e dichiarare la responsabilità dei convenuti, in via solidale, dei fatti di cui in premessa, i quali violando i doveri di diligenza e prudenza, non hanno provveduto ad una corretta gestione della fauna selvatica e adottare tutte le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare i danni alla circolazione stradale;
2. per l'effetto condannare i convenuti al ristoro di tutti i danni patiti dall'attrice Cassano Giuseppina, proprietaria dell'autovettura Ford Fiesta Tg. BS916KT nella somma preventivata di € 1.032,90, oltre interessi come per legge;
3. condannare i convenuti alle spese del c.d. "danno da fermo" che ha determinato l'impossibilità di utilizzare il veicolo durante il tempo necessario alla sua riparazione il quale dovrà essere ricompreso negli oneri consequenziali al risarcimento, dovendosi ritenere come esso sia soggetto alla liquidazione equitativa del danno pure in assenza di prova specifica, il tutto nei limiti della competenza ratione valoris dell'adito Giudice;
4. con vittoria di spese, diritti ed onorari di lite, con attribuzione al sottoscritto procuratore dichiaratosi antistatario.

### Per la Convenuta Regione Campania :

- dichiarare la carenza di legittimazione passiva della Regione Campania per essere legittimata l'Amministrazione Provinciale e/o il Comune di Conza;
- in subordine, nel merito, rigettare la domanda per infondatezza della stessa e per carenza probatoria;
- vinte le spese diritti ed onorari di lite.

### Per la Convenuta Amministrazione provinciale di Avellino:

- dichiarare il difetto di legittimazione passiva per essere unica legittimata la regione Campania;
- dichiarare unica legittimata la regione Campania e disporre l'estromissione dal presente giudizio della Provincia di Avellino;
- in subordine, nel merito, dichiarare l'infondatezza della domanda proposta dall'attrice e conseguentemente disporre l'integrale rigetto;

- dichiarare il concorso di colpa della danneggiata nella causazione del sinistro per cui è causa e ridurre il risarcimento in misura percentuale al grado di colpa dell'attrice che sarà accertato e quantificato in corso di causa.
- nel caso di mancato accoglimento di quanto innanzi accertare e dichiarare la Regione Campania in persona del legale rapp.te p.t. quale responsabile del sinistro in questione e conseguentemente condannarla al pagamento di quanto eventualmente risulterà dovuto all'attrice;
- vinte le spese diritti ed onorari di lite.

### FATTO E DIRITTO

Con due atti di citazione, notificati entrambi in data 18/04/2013, la sig.ra CASSANO Giuseppina esponeva:

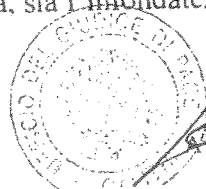
che in data 29/03/2013, alle ore 21,45 circa, nell'agro di Conza della Campania e sulla S.S. Ofantina, direzione Conza Lioni, l'autovettura Ford Fiesta Tg. BS916KT, guidata dal figlio Antonello Domenico, impattava violentemente contro un gruppo di cinghiali, che in quel momento attraversavano la strada;

- che da tale incidente, l'autovettura riportava notevoli danni nella parte anteriore e per la riparazione degli stessi occorreva la somma di Euro 1.032,90, come da preventivo del 03/04/2013;
- che di tale fatto sono stati interessati i CC della stazione di Lioni;
- che il luogo dell'incidente è a ridosso e confina con una zona di ripopolamento e cattura selvatica;
- che la sede stradale è priva di presidi di sicurezza e di segnaletica indicante la presenza di animali selvatici;
- che nonostante i numerosi incidenti, avvenuti in detta zona, mai nessuna precauzione è stata messa in atto dalle competenti autorità.

Si costituiva la Regione Campania, la quale, eccepiva la carenza di legittimazione passiva per essere legittimata passivamente la Provincia in persona del loro rapp.te p.t.; resisteva alle avverse pretese in merito, contestava in fatto e in diritto le circostanze addotte dall'attore e chiedeva il rigetto della domanda ex adverso formulata perché inammissibile, improponibile, infondata e comunque non provata.

Quindi, concludeva e chiedeva la condanna alle spese e competenze di lite.

Si costituiva, altresì, la Provincia di Avellino ed eccepiva sia il proprio difetto di legittimazione passiva per essere responsabile la Regione Campania, sia l'infondatezza della domanda nell'an e nel quantum.



In subordine, adduceva il concorso di colpa della danneggiata ai sensi dell'art. 1227 cc. Svoltasi l'istruttoria, con l'audizione dei testi di parte attrice, acquisita la documentazione prodotta, e sulla base delle conclusioni in epigrafe riportate, la causa veniva riservata in decisione.

Nel merito la domanda è fondata e va accolta.

Va disatteso il difetto di legittimazione passiva, sollevato dalle convenute; la Provincia e la Regione vanno ritenute responsabili in solido per i danni arrecati all'attrice.

La Suprema Corte ha affermato che, la responsabilità extracontrattuale per i danni provocati da animali selvatici alla circolazione dei veicoli deve essere imputata all'ente, sia esso Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione o Associazione, ecc., a cui siano stati concretamente affidati, nel singolo caso, anche in attuazione della legge n. 157 del 1992, i poteri di amministrazione del territorio e di gestione della fauna ivi insediata, sia che i poteri di gestione derivino dalla legge, sia che trovino la fonte in una delega o concessione di altro ente. In quest'ultimo caso, l'ente delegato o concessionario potrà considerarsi responsabile, ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., per i suddetti danni a condizione che gli sia stata conferita, in quanto gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi, inerenti all'esercizio dell'attività stessa, e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni. (Sez. 3, *Sentenza n. 80 del 08/01/2010*).

Inoltre, sempre la Suprema Corte ha ribadito che, in tema di responsabilità extracontrattuale, il danno cagionato dalla fauna selvatica non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art. 2052 cod. civ., inapplicabile per la natura stessa degli animali selvatici, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'art. 2043 cod. civ., anche in tema di onere della prova, e perciò richiede l'individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico.

Ciò premesso, va chiarito in maniera inequivocabile che, una volta inquadrata la responsabilità dell'ente regionale nell'alveo dell'art. 2043 c.c., non è consentito far discendere dai poteri di gestione, tutela e controllo della fauna selvatica attribuiti alla regione una sorta di responsabilità automatica dell'ente medesimo ogni volta che si verifichi un qualsiasi incidente con coinvolgimento della fauna selvatica, posto che, così argomentando, si finirebbe con il reintrodurre una costruzione giuridica inquadrabile nella previsione dell'art. 2052 c.c..



In tale prospettiva, la Corte ha affermato che non possono essere pretese dall'Ente pubblico la recinzione e la segnalazione generalizzate di tutti i perimetri boschivi indipendentemente dalle loro peculiarità concrete e che, pertanto, è onere della parte attrice dimostrare che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ovvero fosse stato teatro di precedenti incidenti tali da allertare le autorità preposte. (Cass. Civ. 7080/2006)

Chiarito ciò, nella fattispecie è pacifico e provato agli atti che la parte attrice abbia subito un danno alla propria autovettura per aver impattato violentemente un gruppo di cinghiali sulla SS Ofantina e nell'agro di Conza della Campania.

Ed è altrettanto pacifico e provato che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ed è stato più volte teatro di precedenti incidenti dovuti a scontri con cinghiali.

Dal verbale di denuncia del sinistro e dal verbale di Ispezione entrambi redatti, il giorno successivo al sinistro, dall'App. Giuseppe D'ARGENIO della Stazione CC di Lioni, si evince che nelle circostanze di tempo e di luogo sopraccitate, l'autovettura, Ford Fiesta Tg. BS916KT, guidata dal sig. AntonIELLO Domenico, impattava violentemente contro un gruppo di cinghiali che repentinamente attraversavano la corsia di marcia occupata dalla succitata autovettura.

Da tali rapporti si evince, altresì, che i danni riportati dall'autovettura (parte anteriore) erano compatibili con il sinistro denunciato.

Circostanza confermata in udienza del 20/09/2013 dall'App. D'ARGENIO.

Attendibile a giudizio di questo ufficio giudiziario, è risultato il teste di parte attrice Sig.ra CASSANO Patrizia, terza trasportata, ammissibile, in quanto privo di alcun interesse atto a legittimare la sua partecipazione al giudizio, ha assistito direttamente ai fatti di causa ed ha confermato l'accaduto in ogni sua parte.

All'udienza del 19/07/2013, la Sig.ra CASSANO, senza alcuna discrasia, confermava le circostanze indicate nell'atto di citazione e, dichiarava, " *Conosco i fatti di causa in quanto mi trovavo a bordo dell'autovettura dell'attrice condotta nell'occasione dal Sig. AntonIELLO Domenico.*

*Ricordo che l'attraversamento repentino di un branco di cinghiali sulla traiettoria da noi percorsa, rendeva impossibile l'impatto con detti animali."*

Precisava che: " *che la zona interessata è spesso attraversata da cinghiali e che altri incidenti si sono verificati, che la stessa zona è priva di illuminazione, segnaletica e/o recinzione."*



Circostanze, confermate dall' App. Giuseppe D'ARGENIO, tale teste dichiarava che la zona in questione, luogo dove è avvenuto l'incidente, fosse abitualmente attraversata da animali selvatici (nel caso di specie cinghiali) e che ogni anno si verificano una cinquantina di sinistri. (Ved. verb. di udienza del 20/09/2013)

Affermava che l'impatto con il gruppo di cinghiali era avvenuto in un luogo privo di illuminazione, recinzione e/o segnalazione.

Si osserva, inoltre, che la responsabilità generale della Regione, per i danni prodotti dagli animali selvatici, e fra essi i cinghiali, viene essenzialmente affermata sulla scorta di quanto previsto, all'interno della Legge 157, dal 3° comma dell'art. 1 ("le Regioni provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica").

La stessa Legge 157, poi, stabilisce che le Province esercitano i compiti amministrativi relativi alla protezione della fauna, mentre, a norma dell'art. 19 del nuovo testo unico delle Leggi sulle autonomie locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, spetta alle Province la protezione della flora e della fauna.

Però, mentre le norme dalle quali ricavare la responsabilità della Regione sono di origine statale, quelle da interpretare ai fini dell'affermazione di responsabilità della Provincia possono essere contenute sia in Leggi statali che regionali, cosicché l'analisi giuridica non può essere condotta con uniformità rispetto al territorio nazionale, essendo necessariamente influenzata dai modi con cui le singole regioni hanno, o non hanno, regolamentato la materia.

In ogni caso, anche all'interno delle medesime regioni è possibile rilevare differenti prassi applicative in materia.

Nella fattispecie, l'art. 26 L.R. Campania n. 8 del 1996 attribuisce alle Amministrazioni Provinciali i compiti di accertamento e liquidazione dei danni, attraverso l'utilizzazione di fondi stanziati dalla Regione con l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio.

Pertanto, l'adito giudicante ritiene che se ed in quanto sussiste responsabilità, la Regione e la Provincia di cui sopra, sono tenute in solido al risarcimento dei danni arrecati a terzi dalla fauna selvatica; infatti, la condotta colposa della Provincia e della Regione Campania va ricondotta alla mala gestione della fauna selvatica.

La prima, non solo per non aver mai proceduto agli accertamenti dovuti, e liquidazione dei danni come previsto dalla succitata norma regionale, ma anche di non aver provveduto ad una corretta attuazione delle norme regionali relative alla gestione e



Il Giudice di Pace  
Avv. Gerardo ROSA

tutela della fauna selvatica, per non aver esercitato il suo potere di controllo sulla riproduzione dei cinghiali, dato l'elevato numero degli stessi presenti sul territorio,

La seconda, per non aver provveduto all'incremento della segnaletica e delle protezioni lungo il tratto di viabilità più esposta al rischio e per non aver esercitato un potere di orientamento di controllo e sostitutivo per la migliore gestione della fauna selvatica per così come previsto e disciplinato dell'art. 10 comma 10, della Legge n. 157/1992 e dagli statuti regionali.

D'altronde entrambe le convenute riconoscono esplicitamente il risarcimento danni nei confronti dell'attrice che ha subito danni da fauna selvatica (ved. Comparse di Risposte), ma che entrambe eccepiscono la legittimazione passiva dal presente giudizio.

In conclusione, il difetto di legittimazione passiva, sollevata dalle convenute, va rigettato; la Provincia e la Regione vanno ritenute responsabili in solido per i danni arrecati all'attrice, il cui ammontare è provato dal relativo preventivo di riparazione e pezzi di ricambi regolarmente depositati agli atti e confermato all'udienza del 19/07/2013, dal teste IULIANO Domenico.

Nel preventivo del 03/04/2013 n. 547, si evince che il danno sofferto dall'attrice è di Euro 1.032,90.

Con riferimento poi al cosiddetto danno da fermo tecnico subito dall'attore per l'autovettura danneggiata, a causa della impossibilità di utilizzarla durante il tempo necessario alla sua riparazione, la valutazione deve essere fatta in via equitativa, e questo Giudice ritiene di indicare in € 500,00.

Infatti, è stato affermato che è possibile la liquidazione equitativa di detto danno anche in assenza di prova specifica in ordine al medesimo, rilevando a tal fine la sola circostanza che il danneggiato sia stato privato del veicolo per un certo tempo, anche a prescindere dall'uso effettivo a cui esso era destinato.

L'autoveicolo è, difatti, anche durante la sosta forzata, fonte di spesa (tassa di circolazione, premio di assicurazione) comunque sopportata dal proprietario, ed è altresì soggetta a un naturale deprezzamento di valore (Cass. n. 6907 del 08/05/2012, Cass. 9 novembre 2006, n. 23916).

Sull'importo da risarcire decorrono gli interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo.

Le spese del giudizio seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.



Il Giudice di  
Av. Gerardo

**P.Q.M.**

In persona del Giudice di Pace dell'Ufficio di Calitri Avv. Gerardo ROSA, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da **CASSANO Giuseppina** nei confronti della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Avellino con due atti di citazione, entrambi notificati il 18/04/2013, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa così provvede:

- accoglie la domanda e per l'effetto dichiara l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., responsabili in solido dei danni subiti dall'attrice a causa della fauna selvatica;
- condanna l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ed in solido tra loro, al pagamento in favore dell'attore CASSANO Giuseppina della somma di Euro 1.032,90, oltre interessi legali dalla data della domanda all'effettivo soddisfo e fermo tecnico di €. 500,00;
- condanna l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania, in persona dei loro legali rapp.ti p.t., ed in solido tra loro, al pagamento delle spese processuali, in favore del procuratore dichiaratosi antistatario, che si liquidano in complessivi €. 1.252,50 (per la fase studio in €. 300,00, per la fase introduttiva in €. 150,00, per la fase istruttoria in €. 300,00, per la fase decisoria €. 400,00 e per spese non esenti in €. 102,50), oltre accessori di legge se ed in quanto ricorrano i presupposti per tale ripetibilità, e successive occorrente;
- dichiara la presente sentenza provvisoriamente esecutiva, come per legge.

Così deciso in Calitri il 24/10/2013

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
CALITRI (AV)



Il Giudice di Pace  
Avv. Gerardo Rosa



# UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

CALITRI (Avellino)

Cod. Fisc. 91001940641  
Tel. e Fax (0827) 30409  
C.A.P. 83045

E' copia conforme all'originale esistente agli atti di questo Ufficio.

Calitri, li 28/10/2013

Il Cancelliere f.to Rosario Raho



A richiesta dell'avv. AMATO VERDEROSA si rilascia la seguente formula:

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Calitri, li 28/10/2013

Il Cancelliere f.to Rosario Raho

E' copia conforme alla prima rilasciata in "forma esecutiva".

Calitri, li 28/10/2013



Il Cancelliere  
IL CANCELLIERE

Rosario Raho

Allegato delibera di variazione del bilancio  
 Rif. Delibera di Giunta n. .... del .....

SPESE

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
	Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
Pagamento debiti fuori bilancio				3.164,03		3.164,03			
				3.164,03		3.164,03			
				3.164,03		3.164,03			
				3.164,03		3.164,03			
Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 7 della L.R. n. 7/2002 di competenza del dipartimento della Salute e delle Risorse Rurali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.164,03		3.164,03				
			3.164,03		3.164,03				
			3.164,03		3.164,03				
			3.164,03		3.164,03				
			3.164,03	3.164,03	3.164,03	3.164,03			

